

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTA la nota prot. n. DVA-0009908 del 27-04-2017, acquisita al prot. n. CTVA-0001290 del 27/04/2017, con cui la Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali ha chiesto alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS *“un parere in merito alla richiesta di proroga dei termini di validità del citato DVA_DEC-2012-6 del 20.01.2012”*, relativo al progetto *“Piano Regolatore Portuale 2007 del Porto di Ravenna – Attuazione opere connesse”*, inviata dall'Autorità di Sistema Portuale del mare Adriatico Centro-Settentrionale, con nota prot. 26694 del 26.04.2017, acquisita al prot. 9803/DVA del 26/04/2017;

VISTO il Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 recante *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i..

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14/05/2007, n. 90 concernente *“Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, a norma dell'art. 29 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248”* ed in particolare l'art. 9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS (di seguito *“CTVA”*).

VISTO il D.L. 23/05/2008, n. 90, convertito in legge il 14/07/2008, L. 123/2008 *“Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile”* ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14/05/2007, n. 90.

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18/09/2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della CTVA e le modifiche ad esso apportate attraverso i decreti GAB/DEC/193/2008 del 23/05/2008 e GAB/DEC/205/2008 del 02/07/2008.

VISTO il Decreto legislativo del 03/04/2006, n.152 recante *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i. ed in particolare l'art. 8 inerente il funzionamento della CTVA.

VISTO il Decreto Legge 6/7/2011, n. 98, convertito in legge il 15/07/2011, L. n. 111/2011 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 06/07/2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”* ed in particolare l'art. 5 comma 2-bis.

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della CTVA prot. GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 e s.m.i..

VISTO il Decreto Legge 24/06/2014 n. 91 convertito in legge 11/08/2014, L. 116/2014 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea”* ed in particolare l'art.12, comma 2, con il quale si dispone la proroga le funzioni dei CTVA in carica alla data dell'entrata in vigore del detto D.L. fino al momento della nomina della nuova Commissione.

VISTO il Decreto Ministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli *“Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”*.

VISTA la nota prot. 2669 del 26.04.2017 dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centro-settentrionale, acquisita al prot. 9803/DVA del 26/04/2017;

VISTO il decreto VIA n. DVA_DEC-2012-6 del 20.01.2012;

VISTO il parere della Commissione VIA e VAS n. 735 del 17.06.2011, che costituisce parte integrante del sopraccitato decreto VIA;

PRESO ATTO dell'avvio del procedimento di proroga del decreto VIA da parte della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali;

PRÈSO ATTO che con il decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169, art. 22, comma 5, è previsto che le Autorità di Sistema Portuale *“subentrano alle Autorità portuali cessate nelle proprietà e nel possesso dei beni ed in tutti i rapporti giuridici in corso, ivi compresi quelli lavorativi”*; l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale è subentrata all'Autorità portuale di Ravenna;

D

2

CONSIDERATO che:

- con decreto VIA n. DVA_DEC-2012-6 del 20.01.2012, previo parere della Commissione VIA e VAS n. 735 del 17.06.2011 è stato espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale, subordinatamente al rispetto di specifiche prescrizioni, per il progetto *“Piano Regolatore Portuale 2007 del Porto di Ravenna – Attuazione opere connesse”*;
- il decreto VIA n. 6 del 2012, prevede che *“Ai sensi dell’articolo 26, comma 6, del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii., il progetto di cui al presente decreto dovrà essere realizzato entro cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione del relativo estratto sulla gazzetta Ufficiale, trascorso tale periodo, fatta salva la facoltà di proroga su richiesta del proponente, la procedura di valutazione sell’impatto ambientale dovrà essere reiterata”*;
- tuttavia, come rilevato anche dall’Autorità di Sistema Portuale, il parere n. 735 del 2011 della Commissione VIA e VAS riporta *“PRESO ATTO CHE il programma degli interventi del PRP 2007 prevede un tempo di realizzazione dei lavori pari a 20 anni e che pertanto, tenuto conto delle caratteristiche del progetto, occorre stabilire un periodo più lungo di quello normalmente previsto, ai sensi dell’articolo 26, comma 6 del decreto legislativo 3 aprile 2006, e successive modificazioni”*;
- l’Autorità Portuale chiede *“di chiarire la validità del decreto VIA, come da norma generale o di durata maggiore secondo quanto indicato nel parere della Commissione Tecnica, parte integrante dello stesso. Inoltre, qualora codesta Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali confermasse in 5 anni il periodo di realizzazione del progetto di cui al decreto n. 6 del 20.01.2012, considerato che, pur avendo sviluppato la progettazione delle opere previste dal Piano Regolatore Portuale, in considerazione del complesso iter autorizzativo e dell’importante impegno economico, gli interventi in questione non hanno ancora avuto inizio, la presente deve essere intesa come RICHIESTA DI PROROGA per un periodo di sette anni per la realizzazione delle opere previste nel Piano Regolatore Portuale del Porto di Ravenna, così come sottoposte alla Valutazione d’Impatto Ambientale di cui al decreto n. 6 del 20.01.2012”*;
- la Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali, prende atto del dispositivo del Decreto n. 6 del 20.01.2012 e ritiene di avviare il procedimento di proroga del Decreto VIA e chiede alla Commissione VIA e VAS un parere in merito alla richiesta di proroga dei termini di validità del citato DVA_DEC-2012-6 del 20.01.2012.

[Handwritten signature]

[Handwritten initials]

VALUTATO che:

- l’Autorità di Sistema Portuale non ha avviato ancora le attività di realizzazione delle opere *“in considerazione del complesso iter autorizzativo e dell’importante impegno economico”*;
- il progetto consiste nell’attuazione di un piano con una rilevante quantità di opere;
- infatti, nonostante il PRP sia stato approvato per tutto ciò che riguarda i profili di pianificazione con Delibera della Giunta Provinciale n. 20 del 03.02.2010, della Provincia di Ravenna, previa Delibera n. 14796 del 12.10.2009 della Giunta della Regione Emilia Romagna che ha rilasciato Parere Motivato positivo in esito alla Valutazione Ambientale Strategica del Piano Regolatore Portuale 2007 del Porto di Ravenna, successivamente, in luogo dell’espletamento della VIA sulle singole opere, è stato espletato il procedimento di VIA sull’attuazione dell’intero PRP, ritenuto opportuno per una migliore e specifica determinazione degli impatti ambientali sul complesso degli interventi previsti dal PRP;
- dal parere della Commissione VIA e VAS n. 735 del 17.06.2011, si evince che l’istruttoria di VIA ha tenuto conto, da una parte, della consistenza delle opere e, dall’altra, della necessità di un controllo sulla corrispondenza delle simulazioni esaminate nell’ambito dell’istruttoria ai risultati effettivi del continuo monitoraggio degli effetti, provenienti dalle attività di cantiere e di contemporaneo esercizio del porto, sulle componenti ambientali;
- infatti, nell’ambito della prescrizione relativa alla componente atmosfera è previsto: *“Alla fine della Prima Fase delle attività di cantiere (10 anni), dovranno essere presentate al Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare simulazioni modellistiche per la determinazione dei carichi inquinanti e la valutazione degli effetti indotti durante la fase di esercizio, portuale, con particolare riferimento alle adiacenti aree tutelate, anche ai fini del controllo della coerenza delle simulazioni prodotte nell’ambito del SLA con i risultati del monitoraggio”*;
- nell’ambito della prescrizione relativa alla componente rumore è previsto: *“Alla fine della Prima Fase delle attività di cantiere (10 anni), dovranno essere presentate al Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare simulazioni modellistiche per la determinazione*

[Handwritten signature]

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

dell'inquinamento acustico connesso all'esercizio dell'infrastruttura portuale, con particolare riferimento alle adiacenti aree tutelate, anche ai fini del controllo della coerenza delle simulazioni prodotte nell'ambito del SIA con i risultati del monitoraggio”;

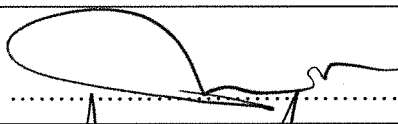
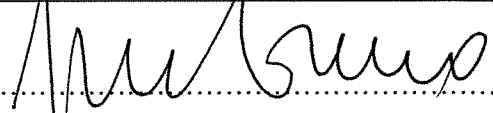
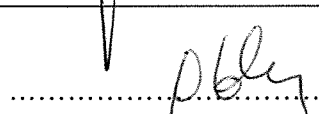
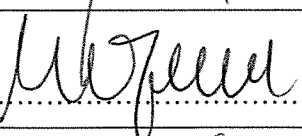
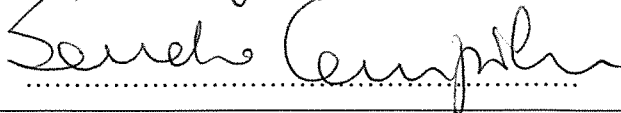
- sono previsti piani di monitoraggio da predisporre a livello della progettazione esecutiva per il comparto biotico e morfodinamico, con riferimento agli scambi idrici con le due pialasse;
- le prescrizioni rimandano ad accordi con ARPA e con la Regione Emilia Romagna le modalità più idonee per la gestione dei sedimenti derivanti dai dragaggi, a seguito alla caratterizzazione dei fondali e con riferimento al progetto esecutivo di ciascuna fase di attuazione dei dragaggi;
- inoltre si prevede una verifica di ottemperanza da parte del MATTM sul progetto per l'eventuale riutilizzo o riallocazione definitiva all'esterno del PRP della parte del materiale dragato, non idoneo per rinascimenti o per la realizzazione delle opere portuali, che dovrà essere gestito, concordando con ARPA Emilia Romagna e con la Provincia di Ravenna le modalità per lo stoccaggio e per il trasporto presso i siti di allocazione definitiva, secondo il programma di gestione da predisporre in accordo con la Regione e con gli enti locali;
- si nota pertanto una realizzazione graduale del PRP, con monitoraggi e controlli continui da parte degli Enti competenti, e un controllo da parte del MATTM, previsto per la fine dei primi 10 anni delle attività di cantiere e del successivo esercizio;
- peraltro, risulta agli atti della Commissione l'inserimento dell'infrastruttura “Hub portuale di Ravenna” nell'ambito delle opere strategiche di legge 21 dicembre 2001, n. 443, e successive modificazioni, e la transizione nelle procedure speciali di tale legge della realizzazione di gran parte delle opere portuali: *Approfondimento canali Candiano e Baiona, adeguamento banchine operative esistenti, nuovo Terminal in Penisola Trattaroli e riutilizzo del materiale estratto in attuazione al P.R.P. vigente 2007*”; tutte le prescrizioni del decreto VIA n. 6 del 2012, secondo le modalità e i tempi ivi stabiliti, sono state ribadite ai fini dell'attuazione di tale progetto preliminare; con la verifica di ottemperanza alle prescrizioni di ciascuna fase progettuale delle opere si garantisce, pertanto, un monitoraggio continuo del corso della realizzazione del progetto e degli impatti connessi.

TUTTO CIÒ VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

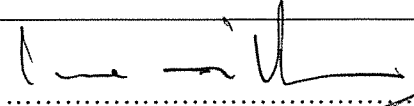
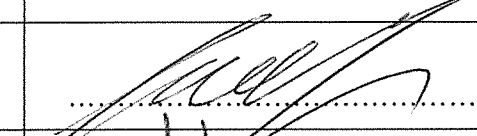
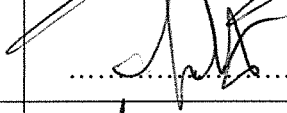
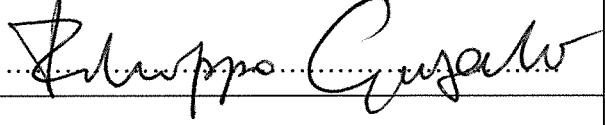
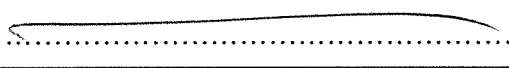
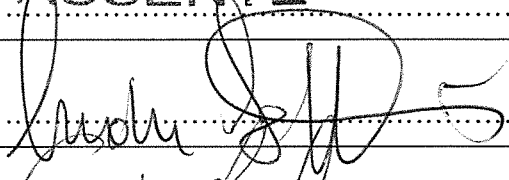
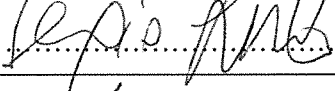
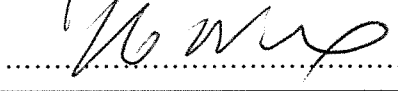

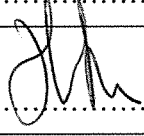
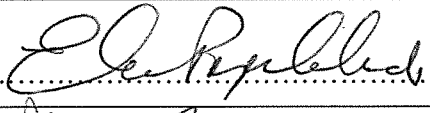
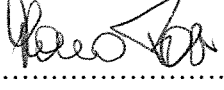
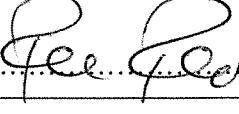
RITIENE

che **Nulla Osta** ad accogliere la richiesta dell'Autorità di Sistema Portuale del mare Adriatico Centro-Settentrionale in merito alla proroga dei termini di validità del Decreto VIA DVA_DEC-2012-6 del 20.01.2012, relativo al progetto “Piano Regolatore Portuale 2007 del Porto di Ravenna - Attuazione opere connesse”, da concedere fino ad ulteriori 10 anni, ai fini della coerenza della proroga con il passo temporale previsto dalle prescrizioni del medesimo Decreto per il controllo ambientale, da parte del MATTM, degli effetti delle attività di cantiere e di esercizio sulle componenti atmosfera e rumore.

Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	
Cons. Giuseppe Caruso (Coordinatore Sottocommissione VAS)	
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)	

Prof. Saverio Altieri	ASSENTE
Prof. Vittorio Amadio	
Dott. Renzo Baldoni	
Avv. Filippo Bernocchi	ASSENTE
Ing. Stefano Bonino	
Dott. Andrea Borgia	
Ing. Silvio Bosetti	
Ing. Stefano Calzolari	
Ing. Antonio Castelgrande	ASSENTE
Arch. Giuseppe Chiriatti	
Arch. Laura Cobello	ASSENTE
Prof. Carlo Collivignarelli	
Dott. Siro Corezzi	ASSENTE
Dott. Federico Crescenzi	
Prof.ssa Barbara Santa De Donno	
Cons. Marco De Giorgi	
Ing. Chiara Di Mambro	
Ing. Francesco Di Mino	

vs
/

Avv. Luca Di Raimondo	
Ing. Graziano Falappa	
Arch. Antonio Gatto	
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	
Prof. Antonio Grimaldi	
Ing. Despoina Karniadaki	ASSENTE
Dott. Andrea Lazzari	
Arch. Sergio Lembo	
Arch. Salvatore Lo Nardo	
Arch. Bortolo Mainardi	ASSENTE
Avv. Michele Mauceri	
Ing. Arturo Luca Montanelli	ASSENTE
Ing. Francesco Montemagno	ASSENTE
Ing. Santi Muscarà	
Arch. Eleni Papaleludi Melis	
Ing. Mauro Patti	
Cons. Roberto Proietti	
Dott. Vincenzo Ruggiero	ASSENTE

Dott. Vincenzo Sacco	<i>V. Sacco</i>
Avv. Xavier Santiapichi	ASSENTE
Dott. Paolo Saraceno	<i>P. Saraceno</i>
Dott. Franco Secchieri	ASSENTE
Arch. Francesca Soro	<i>Francesca Soro</i>
Dott. Francesco Carmelo Vazzana	<i>Francesco Vazzana</i>
Ing. Roberto Viviani	ASSENTE

